

cono haver parlato *cum* uno di loro, quale dicono dentro esser carestia dil tutto excepto de pane, et hanno bisogno di 6 over 8 bombardieri buoni. Et che francesi stanno pur saldi nel loco suo, et spagnoli hanno principiato uno altro bastione apresso il suo, lavorandoge giorno et notte. Et ditti exerciti ogni hora se tirano de artellaria una parte et l'altra. Et per unò suo venuto da Milano li è refferito, che diman, de le gente che sono de li doveano ussir et andar a Marignano per metter suspecto a li cesarei, et romper le strade a le victualie. Et che la nocte precedente tre compagnie de santi erano uscite de Lodi et andava verso San Columbano, ritornorono in drieto, et quelli de San Columbano hozi hanno corso fino appresso Lodi, dicendo che a Milano atendenno a fortificar il corpo di la terra, et non dubitano di quelli di la terra.

Fu posto per i Consieri, non era sier Marin Zorzi el dotor, et li Cai di XL una taia a Corfù, atento l'omicidio perpetrato in la persona di Michiel Avrami per Augustin Petratin, qual è retenuto, et altri 4 complici, che di novo li devi proclamar, potendo bandirli di terre e lochi e navilii, *ut in parte*, con taia lire 1500 di soi beni, et morto lire 1000. Et possi il rezimento confiscar i soi beni. Et nota. Non dice bandizar di questa cità nè di navilii, *ut in parte*, fata ad arte per esser persone ricche. Et fu presa. Ave 137, 19, 5.

Fu posto, per li ditti, una taia a Treviso di darli autorità di meter in bando di terre e lochi etc. quelli che amazò Zuan Donado di Medulo fiol di domino Hironimo dotor, fisico, citadin di Treviso, *videlicet* Bernardin, Jacobello et Olivier fradelli, et uno Piero Zanoto venetian, con taia lire 1000 morti per cadaun di loro, et lire 600 vivi chi li darà in le forze. 139, 1, 1.

358* Fu fato il scurtinio di do Provedadori sora l'arsenal, con pena, in loco di sier Francesco Corner el cavalier, procurator, ha compito, et uno che manca, e fo tolti 16, il scurtinio è questo, ma non notadi al suo ordine: basta li nominati.

Scurtinio di do Provedadori sora l'Arsenal, con pena.

† Sier Hironimo da ca' da Pexaro, fo savio dil Consejo, qu. sier Beneto procurator.

† Sier Lunardo Emo, fo podestà a Padoa, qu. sier Zuan el cavalier.

Sier Hironimo Querini, fo savio a terra ferma, qu. sier Piero.

Sier Michiel Morexini, fo savio a terra ferma, qu. sier Piero.

Sier Francesco Contarini, fo savio a terra ferma, qu. sier Zacaria el cavalier.

Sier Zuan Dollin, fo savio a terra ferma, qu. sier Daniel.

Sier Vetor Diedo, fo retor e proveditor a Cataro, qu. sier Baldissera.

Sier Giacomo Soranzo procurator.

Sier Piero Lando, fo savio dil Consejo, qu. sier Zuane.

Sier Alvixe d'Armer, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Simon.

Sier Alvixe Mozenigo el cavalier, fo savio dil Consejo, qu. sier Tomà.

Sier Nicolò Pasqualigo, fo di la Zonta, qu. sier Vetor.

Da poi li Savii veneno fuora, et introno in la materia di Roma, nè era altri di Pregadi papalisti in Pregadi se non sier Sebastian Justinian el cavalier, et il Canzelier non si aricordò di mandar fuora quelli non si pol impazar in le cose di Roma, *adeo* il Serenissimo li fece un grandissimo rebuffo, e ditto sier Sebastian si levò e fo serato in chiesiola dove stete tre hore serado.

Hor fo letto la lettera si scrive a Roma a posta per li Savii dil Consejo e terra ferma in parte, e ne la fin li tre Savii di terra ferma sier Marco Antonio Contarini, sier Beneto Dollin et sier Nicolò Tiepolo el dotor non vol si scrivi cussi etc. Parlò primo sier Luca Trun savio dil Consejo per la soa opinion; li rispose sier Nicolò Tiepolo preditto e fo la prima volta parlasse, poi parlò sier Marin Morexini el censor contra una opinion e l'altra. E andò le parte, zoè do opinion di Savii, et nè l'una nè l'altra fu presa, et fo comandà grandissima credenza. Veneno zoso a hore 3 di notte.

Nota. Sier Marin Morexini volea si dicesse al Papa, venisse a li pericoli e a le arme a (*per*) far li cesarei deponi il stato de Milàno in man di Soa Santità.

A dì 17. La matina vene per tempo lettere di 359 le poste.

Da Cremona, di l'Orator nostro, di 15. Come erano lettere dil campo cesareo di heri di 19 del magnifico Morone, come l'una parte e l'altra de li exerciti atendevano a fortificarsi, et manda la copia di una lettera di campo di 14, scritta a lui orator Venier, qual dice cussi: